

NOVITA' AL VIA LA LEGGE, INTERESSA OLTRE 2 MLN DI AUTONOMI

Professioni: al via il bollino per i «senza albo»

Dai massaggiatori agli amministratori di condominio: qualità certificata e più tutele per i consumatori

Patrizia Ginepri

Amministratori di condominio, massaggiatori, guide turistiche, ma anche investigatori privati, cuochi, manipolatori shiatsu, chinesologi, optometristi, pubblicitari, grafici, naturopati, tributaristi. In Italia sono oltre due milioni gli autonomi «senza albo», spalmati in una gamma di circa 150 professioni.

Per queste categorie c'è una novità importante: lunedì è scattato il cosiddetto «bollino di qualità». Fino a oggi facevano da certificato la serietà professionale che portava a opinioni positive tra i clienti lavorando sul passaparola, ma l'11 febbraio è entrata in vigore la legge 4 del 2013: carta intestata, contratti e ogni rapporto scritto tra operatori e clienti dovranno riportare il riferimento alla legge di riforma delle professioni non regolamentate, quelle cioè fuori dal regime ordinistico. Altrimenti si incorre nelle sanzioni previste dal Codice del consumo e il professionista potrebbe essere denunciato per pratiche commerciali scorrette.

Fotografi, temporary manager, valutatori di immobili, igie-

nisti, mediatori civili, periti assicurativi, patrocinatori stragiudiziali, archivisti, bioingegneri e molti altri: per il popolo delle «partite Iva», che pesa il 4% sul Pil nazionale e il 14% sull'occupazione, cambia radicalmente lo scenario di mercato.

La nuova legge, anche se l'iscrizione all'associazione è volontaria e non obbligatoria, classifica e divide, secondo i più, i professionisti in quelli di serie A (gli iscritti per trasparenza, dovranno esibire nome dell'associazione e numero di iscrizione), e quelli di serie B, che continueranno ad operare come prima. Per il cittadino il vantaggio è una maggiore garanzia su competenza e qualità. Il professionista iscritto a un'associazione avrà obblighi e verifiche in più, a partire dall'aggiornamento. Inoltre si doterà di auto-regole a garanzia della prestazione, avrà una polizza assicurativa per la responsabilità civile rilasciata dall'associazione che aprirà a sua volta uno sportello-reclami ai consumatori potranno rivolgersi in caso di contenzioso.

Si possono costituire associazioni su base volontarie e attivare codici di auto-condotta.

«Il professionista ha tutto l'interesse a pubblicizzare e investire sul suo marchio di qualità - assicurano gli addetti ai lavori -. Finora il cliente non aveva modo, se non con il classico passaparola, di accertare le credenziali del professionista. Ora invece sarà in qualche modo il mercato a spingere gli operatori a volere il «bollino qualità».

La prova che la tesi funziona è la fila davanti alla porta dell'Uni, ente nazionale che fissa le regole tecniche normative per ogni professione. Sono molte infatti le associazioni in attesa di ottenere la certificazione Uni, i fotografi e i patrocinatori stragiudiziali l'hanno avuta lunedì. In dirittura d'arrivo ci sono naturopati, comunicatori, osteopati. In lista d'attesa professioni come mediatori civili, temporary manager, guide escursionistiche, tecnici di emodialisi e altro. Se l'associazione ha già ottenuto il «bollino» Uni, il professionista può richiedere la certificazione di conformità attraverso Accredia.

Elenco delle associazioni che si sono dotate dei requisiti sarà pubblicato sul sito del ministero dello Sviluppo economico. ♦



A Parma pareri divisi. Favero (Odcec): per ora è inutile

Garulli (Gia): più informazioni e vantaggi

La legge 4/2013 si basa sul presupposto che molti professionisti vogliono «investire» tempo e denaro in un bollino di qualità o che, comunque, siano clienti a pretenderlo. «In Italia esiste un numero esagerato di norme - premette Roberto Garulli, dello Studio Garulli Insurance Brokers e caposegretario del Gruppo Imprese Artigiane -. Tuttavia, questa novità presenta almeno due importanti risvolti: in primis una necessaria tutela patrimoniale del professionista in quanto lo tutela da eventuali richieste risarcitorie per danni eventualmente a lui imputabili e in presenza di copertura assicurativa. E ancora, il cliente che, fino a oggi, non aveva termini di valutazione se non

quelli forniti dalla quotidianità delle relazioni personali, sarà messo in condizione di ricevere un maggior numero di informazioni. La legge infine prevede che il professionista eventualmente iscritto a un'apposita associazione di categoria, possa supportare il cliente mostrando un'attestazione rilasciata dall'associazione stessa in cui viene affermata la sua credibilità professionale secondo le indicazioni previste dalla legge. Quanto a noi brokers assicurativi, a nostra volta, operando in sinergia con le associazioni costituite da una certezza sulla gestione della stessa legge per gli aspetti di nostra competenza». Intanto l'associazione dei fotografi professionisti ha già an-

nunciato l'intenzione di snobbare il bollino. «Al momento sembra più una spesa aggiuntiva di 150-200 euro all'anno - ha fatto sapere -. Per alcuni è rassicurante e utile, per altri è superfluo». Per Emanuele Favero, segretario dell'ordine dei dottori commercialisti «la norma avrà un'utilità in un futuro lontano, certamente non ora e neppure nei prossimi anni. Al momento sembra più una copia e incolla di ciò che è già obbligatorio nel disciplinare degli ordini. Però, non si parla mai di deontologia, che è un aspetto fondamentale se si vuole avviare un percorso di qualità e trasparenza. Insomma, è un primo piccolo passo volontario, ne ripariamo tra vent'anni». ♦ P.Gin.

BARILLA CENTER FOR FOOD & NUTRITION INCONTRO ALL'ONU

Nutrizione: il Bcfn interviene a New York

Guido Barilla: siamo onorati della presenza di Ellen Gustafson in qualità di consulente

Oggi alle 15 (ora italiana), nella sede delle Nazioni Unite a New York, il Barilla Center For Food and Nutrition interverrà all'evento speciale «Food security and nutrition: scaling up the global response», organizzato dall'Onu in collaborazione con Food and Agriculture Organization (Fao), International Fund for Agriculture (Ifad) e World Food Programme (Wfp) per promuovere un'azione internazionale congiunta e rispondere alla sfida dell'accesso equo al cibo.

I recenti eventi climatici catastrofici, che con sempre maggiore



Bcfn Ellen Gustafson.

frequenza si abbattano sul pianeta causando disastri in intere regioni, presentano anche gravi effetti collaterali spesso dimenticati sulla nutrizione. Evidenze scientifiche dimostrano, ad esempio, come i bambini nati durante una siccità abbiano maggiori possibilità di soffrire di malnutrizione e rachitismo. Più a breve termine, sono immediati gli impatti sul mercato dei beni alimentari a livello internazionale.

Ellen Gustafson, esperta di alimentazione sostenibile, rappresenterà il Bcfn, in quanto membro dell'advisory board: il suo intervento servirà a identificare e affrontare le cause sottostanti al problema dell'accesso al cibo, e dunque riuscire di conseguenza a intraprendere un'azione decisiva.

«Come rappresentante del

settore privato, sono orgogliosa di lavorare con il Barilla Center for Food and Nutrition nel nostro comune impegno per migliorare la sicurezza alimentare e ridurre l'impatto ambientale» ha detto Ellen Gustafson. Attraverso la sua ricerca sui cambiamenti climatici, i prezzi alimentari e lo spreco alimentare, e grazie ai dibattiti pubblici che ha organizzato per discutere di questi temi, il Bcfn sta contribuendo a individuare le cause e far prendere coscienza sul tema dell'accesso al cibo, un passo fondamentale per risolvere il problema.

«Siamo onorati che Ellen Gustafson si unisca al settore privato per fornire consulenza per conto del Bcfn su quello che l'industria alimentare può fare per risolvere il problema della fame nel mondo - ha sottolineato Guido Barilla, presidente del Bcfn e del Gruppo Barilla -. In qualità di pioniere in materia di imprenditorialità sociale, Ellen ha recentemente contribuito con un intervento su come migliorare l'accesso a cibi nutrienti al libro, Eating Planet 2012, che il Bcfn ha pubblicato con il Worldwatch Institute». ♦

CONFARTIGIANATO FORMAZIONE E CONSULENZA

Apla, nuove iniziative per i giovani imprenditori

La disoccupazione giovanile è a livelli record. Dunque, per un giovane, cercare una nuova strada professionale attraverso un'idea imprenditoriale può diventare una ricetta valida.

Ma non basta l'intuizione per fare impresa; serve spesso una guida e un supporto per realizzare il progetto. «In questo contesto Confartigianato Imprese Apla Parma ha istituito un apposito servizio - fa sapere l'associazione - con l'obiettivo di affiancare i giovani tra i 18 e i 34 anni che vogliono cambiare la prospettiva della propria vita professionale offrendo loro formazione e consulenza».

Apla ha accolto l'iniziativa partita dalla Regione Emilia Romagna che promuove l'attribuzione di assegni formativi, voucher, in attuazione del «Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti

di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa».

«La nostra associazione di categoria di Parma - prosegue il comunicato - offre quindi un supporto informativo propeudeutico a tutti i giovani interessati, a cui potranno seguire dalle 24 alle 60 ore di formazione gratuita. L'obiettivo è aiutare l'aspirante imprenditore nell'analisi dell'ambiente, nella valutazione di fattibilità dell'impresa e, se questa prima fase è positiva, darli tutti gli strumenti idonei per l'avvio dell'attività». Per avere maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi agli uffici dell'associazione, oppure telefonare al numero 0521-2191.

Apla organizza inoltre «A scuola d'impresa», incontri gratuiti di orientamento per i futuri imprenditori, di ogni età, il lunedì dalle 18,30 alle 20,30 presso la sede di Viale Mentana. ♦

InBreve



IN EMILIA ROMAGNA

Cgil: in un anno cig raddoppiata

In gennaio il ricorso alla Cassa integrazione in Emilia-Romagna è stato pari all'82% in più rispetto allo stesso mese del 2012 (6,8 milioni di ore rispetto ai 3,7 milioni di ore del gennaio 2012). Dopo un 2012 di notevoli difficoltà, l'inizio di quest'anno conferma il perdurare di una crisi che pare non abbia mai fine. A questo si aggiungono le 93 milioni di ore cassa integrazione utilizzate nel 2012, le 10.000 domande di mobilità e le 141.000 domande di disoccupazione complessivamente presentate nel 2012 in regione. Il quadro emerge da uno studio della Cgil E-R.

IN 10 REGIONI ITALIANE

Emak, al via due roadshow nazionali

Al via i due roadshow nazionali Efc Demo Tour e Oleo-Mac Demo Tour che porteranno il team di tecnici Emak a incontrare 800 rivenditori specializzati in soli tre mesi. Agriturismi e tenute agricole di 10 regioni italiane saranno la location ideale per presentare alla rete vendita strategie e obiettivi aziendali, condividendo esperienze e best practice per definire insieme iniziative di promozione a sostegno del sell-out.



IN REGIONE

Treni, sciopero di 4 ore il 19

Per martedì 19 febbraio il servizio ferroviario sulle linee della rete di competenza Fer: Bologna-Portomaggiore, Bologna-Vignola, Ferrara-Suzzara, Ferrara-Codigoro, Reggio Emilia-Guastalla, Reggio Emilia-Sassuolo, Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Modena-Sassuolo e Parma-Suzzara. Disagi conseguenti allo sciopero potrebbero verificarsi anche su altre tratte, tra cui: Bologna-Parma e Parma-Fornovo-Fidenza. Informazioni al call center: 840.151.152.

SULLA FORMAZIONE

Intesa Confindustria e sindacati alla Luiss

Un'alleanza per la scuola arriva da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, unite per portare la formazione al centro del dibattito politico. I loro rappresentanti hanno firmato alla Luiss un documento d'intenti sulla formazione, i giovani e la crescita. Al centro, l'innovazione nell'orientamento, nell'istruzione tecnica e nell'apprendistato perché «se si vuole favorire la crescita e l'occupazione giovanile, la formazione deve essere al centro delle politiche».

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Aziende
Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

«Tecnico superiore dei prodotti agroindustriali»

Al via il 25 febbraio gli stage dei partecipanti al corso di «Tecnico Superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali» finanziato dal Fse tramite la Regione Emilia Romagna che terminerà la fase d'aula il 22 febbraio. Lo stage della durata di 320 ore, sarà completamente gratuito. Per informazioni: Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

Finanziamenti per e-commerce e innovazione digitale

Sino ad un massimo di 15.000 euro sono resi disponibili come

finanziamento a fondo perduto per le imprese aderenti a Fondimpresa tramite l'Avviso 5/2012. Tali fondi possono supportare lo sviluppo di iniziative di commercio elettronico e/o la realizzazione di progetti o interventi di innovazione digitale. Per informazioni: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

Catalogo corsi per il periodo 2012-2013

Cisita annuncia nei mesi di febbraio e marzo i seguenti appuntamenti del Catalogo Corsi 2012/2013: domani e venerdì 22 il percorso formativo di 16 ore «Come ridurre prezzi e costi di acquisto e aumentare le presta-

zioni dei fornitori», venerdì 8 e 22 marzo il corso «Lean office: aumentare la produttività diminuendo il carico di lavoro» (16 ore), mentre venerdì 15 marzo «Superare le obiezioni e vendere di più» (8 ore). Per informazioni: Marco Maggiali, maggiali@cisita.parma.it

Adempimenti e gestione ambientale: un corso dedicato

Sono aperte le iscrizioni al corso «Adempimenti normativi e Sistemi di Gestione Ambientale» finanziato dal Fse tramite la Provincia di Parma che avrà inizio il 27 febbraio. Per informazioni e approfondimenti: Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

ASTER AL CENTRO AMBIENTE E EFFETTO SERRA

Un bando per 30 pionieri contro le emissioni

Si cercano 30 aziende, enti di ricerca, università, Ong ed enti pubblici disposti a inviare per un mese un proprio dipendente all'estero o a ospitare un «pioniere» straniero. Unico l'obiettivo: imparare nuove soluzioni per ridurre le emissioni dei gas responsabili dell'effetto serra e del cambiamento climatico, un fronte decisivo per l'innovazione e la costruzione di un futuro sostenibile. L'opportunità è offerta dal bando 2013 Pioneers into practice, il programma europeo di mobilità coordinato in Emilia-Romagna da Aster. Il programma prevede due periodi di lavoro-apprendimento di un mese ciascuno presso strutture operanti nelle regioni partner: il primo in Emilia-Romagna, il secondo all'estero.

Entrambi questi periodi sono preceduti e seguiti da workshop formativi sul tema del cambiamento climatico. Il programma rimborsa i costi di partecipazione relativi a salario, vitto, alloggio e viaggi del pioniere. Le domande devono essere presentate entro il 29 marzo. ♦